



Seconda fase del Progetto MAMELI: 6000 volontari cercasi!

1. Come e dove nasce MAMELI?

MAMELI è un progetto finalizzato a comprendere come ambiente e stile di vita modellano il nostro DNA e influenzano la nostra salute. È sostenuto da un finanziamento di circa 3 milioni di euro da parte del **Consiglio Europeo per la Ricerca**.

MAMELI affonda le sue radici a **Legnano**, città natale di **Valentina Bollati**, Professore Ordinario del Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche (DIBIC) dell'Università degli Studi di Milano (UNIMI), esperta in epigenetica ambientale e ideatrice del progetto. Nel 2023 il Comune di Legnano le ha conferito la benemerenza civica, riconoscendone l'impegno scientifico e il legame con il territorio.

2. Chi guida e sostiene il progetto?

MAMELI riunisce ricercatori di diversi atenei ed enti di ricerca italiani in un gruppo multidisciplinare attivo in epigenetica, biologia molecolare, medicina ambientale e scienze urbane, sotto la direzione scientifica di Valentina Bollati. Il gruppo scientifico include **Elia Biganzoli**, Professore Ordinario del DIBIC UNIMI ed epidemiologo molecolare, responsabile dei dati raccolti. Il coordinamento operativo è affidato a **Roberta Biciuffi**, esperta in stile di vita e salute, affiancata da **Massimo Colombo**, giornalista professionista e cittadino legnanese.

Il progetto è sostenuto dall'**Amministrazione Comunale**, **AVIS Milano** e **AVIS Legnano**.

3. Qual è l'obiettivo principale?

L'obiettivo di **MAMELI** è **studiare** i meccanismi epigenetici, cioè quei processi che regolano l'attività dei geni senza modificare il DNA e che mediano il **legame tra salute ed esposoma**. Quest'ultimo comprende tutti i fattori interni ed esterni che incontriamo nel corso della vita: dall'aria che respiriamo alle abitudini quotidiane.

Sempre più studi a livello mondiale mostrano che la nostra salute è fortemente influenzata da fattori ambientali, comportamentali e lavorativi, molti dei quali sono almeno in parte modificabili.

4. Come si struttura?

Nella **seconda fase**, **MAMELI** si apre a tutti i cittadini maggiorenni di Legnano, con l'obiettivo di coinvolgere 6000 persone nell'arco di due anni: il 10% della popolazione legnanese, un grande sforzo collettivo!

Chi desidera partecipare può candidarsi compilando l'apposito form disponibile sul sito ufficiale del progetto: <https://mameli.unimi.it>. Dopo aver effettuato l'iscrizione online, è possibile recarsi al **MAMELI Point** (guardiola del Municipio, ingresso da Piazza San Magno 9), per finalizzare l'adesione e ritirare uno smartwatch. Una volta scaricata e attivata l'app collegata allo smartwatch, i partecipanti registrano quotidianamente informazioni su alimentazione, bevande, fumo, umore e coordinate spaziali. Qualche giorno dopo l'attivazione dello smartwatch, ogni partecipante riceve un questionario da compilare con informazioni su salute e stile di vita. Infine, almeno due settimane dopo il ritiro del dispositivo e su chiamata, si viene invitati presso la sede AVIS di Legnano per un prelievo di sangue. Per tutti gli aggiornamenti è possibile consultare il profilo Instagram **mameli_2023**.

5. In che modo vengono tutelati i dati personali?

La **protezione dei dati personali**, secondo la normativa vigente, è un principio fondamentale e imprescindibile del progetto. Tutte le informazioni e i campioni biologici raccolti vengono analizzati in modo rigorosamente anonimizzato: ogni registrazione nel database è identificata da un codice numerico esclusivo di 10 cifre, abbinato a ciascun partecipante.